CORRELAZIONI DIGITALI MACROSCOPICHE, ECOGRAFICHE E ISTOLOGICHE IN PATOLOGIA NODULARE DELLA TIROIDE

Anna Righetto , Marco Cesarotto, Francesca Galuppini, Angelo Paolo Dei Tos, Gianmaria Pennelli

U.O.C. Anatomia Patologica, Azienda Ospedale - Università Padova, Via N. Giustiniani 2, 35128, Padova, Italia; Surgical Pathology Unit, Department of Medicine (Dimed), University of Padua, via Gabelli 61, 35121 Padua, Italy.

INTRODUZIONE

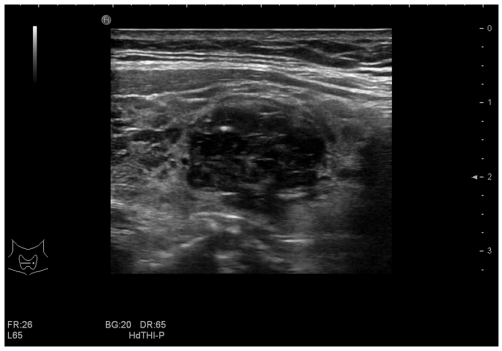
La citologia e l'imaging da sempre costituiscono le tappe pre-operatorie per la formulazione della diagnosi delle patologie tiroidee neoplastiche benigne e maligne, diagnosi alla quale si aggiunge l'analisi macroscopica e istologica dei campioni operatori. Obiettivi di questo studio sono la raccolta delle immagini fotografiche delle riduzioni dei campioni operatori di tiroide e la loro integrazione nel sistema gestionale del laboratorio e la correlazione tra le immagini ecografiche digitali, le foto macroscopiche e i vetrini istologici digitalizzati.

MATERIALI E METODI

Sono state effettuate documentazioni fotografiche della riduzione macroscopica di 500 casi di chirurgia tiroidea e le immagini sono state poi integrate nel sistema gestionale in uso nel laboratorio. I dati ottenuti dal campionamento e dall'istologia sono stati correlati con le immagini ecografiche digitali disponibili. Per 5 campioni, sono stati scannerizzati i vetrini istologici mediante lo scanner digitale.

RISULTATI

L'iconografia macroscopica ha reso possibile una più rapida correlazione tra aspetti macroscopici e microscopici, permettendo inoltre di identificare a posteriori la lesione target non subito campionata in sede di prima riduzione. La correlazione tra ecografia digitale e immagine istologica ha evidenziato come alcuni aspetti legati all'istologia possano essere riscontrabili anche nell'imaging, diventando così potenziali parametri ecografici utili nell'identificazione di nodi ad alto rischio.



CASO 1

Ecografia: nodo destro ipoecogeno con micro spot calcifici all'interno, a margini mal definiti; esame macroscopico: lobo tiroideo destro è sede di lesione nodulare a margini mal definiti e policiclici.

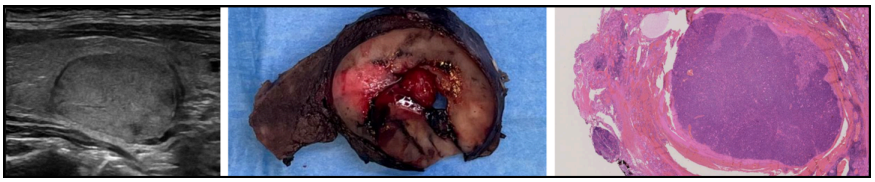
CONCLUSIONI

La correlazione tra l'iconografia ecografica, macroscopica e istologica consente una migliore identificazione dei nodi target sospetti. Inoltre, disponendo delle immagini ecografiche, diventa più semplice per un assistente del patologo campionare il pezzo operatorio in maniera più precisa, impattando positivamente sulla precisione della diagnosi. Infine, la documentazione sistematica delle foto macroscopiche permette una maggiore interazione tra patologo e assistente, permettendo un confronto direttamente sulle immagini per migliorare la concordanza.

CASO 2

Ecografia: nodo sinistro iso-ipoecogeno, capsulato, a margini ben definiti; esame macroscopico: il lobo tiroideo sinistro è sede di lesione nodulare con aree di dissociazione emorragica; istologia: neoplasia follicolare non-invasiva con atipie nucleari di tipo papillare.

In tutte e tre le immagini è possibile identificare la capsula



XXXI CONGRESSO NAZIONALE